

Deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo nella riunione del 20 dicembre 2013

Letture e approvazione del verbale della seduta precedente: si da lettura del verbale della precedente riunione del 27 novembre 2013, che viene approvato all'unanimità

Errata corrige: primo provvedimento di rimodulazione budget 2013; Il Presidente ricorda come In data 29 ottobre 2013 il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Cagliari abbia provveduto ad approvare la prima rimodulazione del budget 2013; tuttavia, a causa di un uso non corretto dei moderni strumenti informatici di calcolo e di esposizione delle tabelle, è stato per puro errore materiale approvato uno schema non coerente con il contenuto della relazione del Presidente e non riportante con esattezza le rimodulazioni che si intendevano approvare.

Pertanto si propone all'approvazione un documento di errata corrige, riportante i dati esatti, e si ripropone la relazione del Presidente.

Il Consiglio Direttivo prende atto dell'accaduto e procede a prendere visione del documento di budget corretto: successivamente si da lettura della Relazione del Presidente, chiara l'accaduto, e della relazione del collegio dei Revisori dei Conti, che esprime parere favorevole all'approvazione del documento di errata corrige.

Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo, edotto sui motivi che hanno reso necessaria l'approvazione di un documento di errata corrige relativo alla prima rimodulazione del budget 2013, verificato il documento e la sua corrispondenza alla volontà già espressa dal Consiglio Direttivo in data 29 ottobre 2013, ascoltata la relazione del Presidente, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole all'approvazione del documento, all'unanimità delibera di approvare il documento di errata corrige del primo provvedimento di rimodulazione del budget 2013, la relazione del Presidente e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, documenti tutti che vengono conservati agli atti dell'Ufficio.

Approvazione Regolamento di contenimento della spesa: il Presidente informa il Consiglio che sono sopraggiunte novità normative che consentono agli Automobile Club, essendo Enti a base associativa, di non applicare le norme della cd. Spendine Review a condizione che approvino un apposito regolamento di contenimento della spesa che ne rispetti lo spirito e la volontà; precisa inoltre che l'Automobile Club d'Italia ha provveduto a dotarsi di tale regolamento con delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2013 e che in data 18 dicembre 2013 lo stesso Automobile Club d'Italia ha provveduto a inviare agli Automobile Club uno schema-tipo di regolamento di contenimento della spesa.

Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo, visto l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa; considerato in particolare, che il comma 2 della sopraccitata disposizione prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art. 1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n. 296/2006; considerato che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n. 101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica; tenuto conto che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica; considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club Cagliari acquisisce le fonti di entrata necessarie all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello Stato; considerato che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club Cagliari non concorre ai risultati del conto

economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto ricompreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013; tenuto conto altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro da ultimo autorevolmente confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI; preso atto quindi che l'Automobile Club Cagliari rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n. 101/2013; ritenuto conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT; ritenuto di procedere, quale primo atto di recepimento delle previsioni di cui al summenzionato art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n. 101/2013 e fatto salvo il rinvio ai diversi e pertinenti atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni, all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Cagliari, prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2016; visto l'art. 53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente; visto in particolare, l'art. 2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste; all'unanimità delibera di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Cagliari", che si allega sub a) al presente verbale del quale forma parte integrante.

Cronoscalata Iglesias Sant'Angelo: Il Presidente ricorda che l'Ente ha provveduto ad iscrivere a calendario CSAI una sola gara automobilistica, la cronoscalata Iglesias Sant'Angelo, mentre l'altra classica cronoscalata, la San Gregorio Burcei, è stata iscritta dalla ASD ACI Cagliari per lo Sport. Fa pertanto presente che occorre definire le modalità di organizzazione della gara, tenendo conto sia delle ridotte potenzialità dell'Ente che della necessità di garantire una migliore organizzazione alla manifestazione, tappa del Campionato Italiano Velocità Montagna, soprattutto sotto il profilo del cronometraggio e del servizio radio.

Si apre una attenta valutazione tra i presenti al termine della quale il Consiglio Direttivo, constatato che l'Ente ha iscritto a calendario CSAI la sola Cronoscalata Iglesias Sant'Angelo, ricordato che la stessa ha validità CIVM, richiamato quanto previsto dai piani di attività e progetti 2014, all'unanimità delibera di indire una manifestazione di interesse per l'organizzazione di detta manifestazione, sulla fattispecie di quelle già promulgate per le edizioni precedenti, prevedendo un contributo a carico delle finanze dell'Ente di € 10.000, da ricomprendersi tra i contributi che l'Ente eroga per attività sportiva, e la nomina da parte dell'Ente di un consulente tecnico di sua scelta.

Varie ed eventuali:

a) GARA PER LA CESSIONE DI QUOTE DI ICHNUSA RENT SRL; il Consiglio Direttivo, richiamata la sua delibera del 27/11/2013, punto 4 lettera b) all'ordine del giorno, appreso che il

socio Raffaele Secci ha comunicato informalmente di non voler esercitare il diritto di opzione sull'acquisto delle quote della società, all'unanimità delibera di indire gara per la cessione delle quote di Ichnusa Rent Srl con base d'asta € 10.000 e con pubblicazione dell'invito a gara nel sito istituzionale dell'Ente.

b) **MANIFESTAZIONE DI INTERESE APERTURA NUOVE DELEGAZIONI:** il Consiglio Direttivo, richiamata la crisi di Stai Srl e la decisione di procedere alla chiusura di n. 2 delegazioni operanti in Cagliari, di cui una già chiusa, constatato che nel corso dell'anno ha cessato l'attività anche la delegazione di Quartu Sant'Elena, accertato che non si è concretizzata la possibilità di aprire una delegazione a Selargius Su Planu, ove finora aveva operato un ACI Point, ritenuto di dover estendere la rete di delegazioni periferiche in regime di affiliazione commerciale anche in considerazione dell'assenza di delegazioni ACI in importanti centri del territorio di competenza dell'Automobile Club, all'unanimità delibera di indire una manifestazione di interesse per l'apertura di nuove delegazioni, con la pubblicazione dell'avviso di interesse sul sito istituzionale dell'Ente.

c) **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE LOCAZIONE ATTIVA IMMOBILE VIA BACAREDDA CAGLIARI:** il Consiglio Direttivo, constatato che non si è concluso l'iter per l'apertura di una delegazione operante in collaborazione con l'Agente Sara Assicurazioni di Via Bacaredda n. 142, richiamato che peraltro l'Ente ha a disposizione parte dei locali, attigui all'Agenzia stessa, che appaiono idonei all'apertura di una delegazione, verificato il verbale della Commissione di Congruità del 27 settembre 2010, all'unanimità delibera di indire una manifestazione di interesse per la locazione attiva di tali spazi esclusivamente per svolgervi l'attività di delegazione ACI per l'importo di € 500/mese, con pubblicazione di avviso interesse sul sito istituzionale dell'Ente.

d) **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE LOCAZIONE PASSIVA IMMOBILE VIA MAMELI.** Il Presidente informa che l'attuale locatario dell'immobile di proprietà dell'Ente sito in Via Mameli n. 65 ha comunicato la disdetta del contratto di locazione a far data dal 30 giugno 2014. Il Consiglio Direttivo, constatato che in data 30 giugno 2014 il locale diverrà disponibile, ritenuto di dover procedere con immediatezza all'acquisizione di manifestazioni di interesse a diventarne locatario onde evitare periodi nei quali l'Ente stesso non riscuoterebbe il canone di locazione, all'unanimità delibera di indire una manifestazione di interesse per la locazione attiva di tali spazi per l'importo di € 1.700/mese, con pubblicazione di avviso di interesse sul sito istituzionale dell'Ente

e) **RICLASSIFICAZIONE DEL BUDGET 2014:** il Presidente dà la parola al Direttore che precisa come il documento di riclassificazione del budget che viene presentato all'approvazione è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministero Economia e Finanze del 27.03.13, provvedimento che fissa i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica per raccordarlo con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria. Dopo breve discussione il Consiglio Direttivo, preso atto dell'obbligatorietà dell'adempimento, accertato che trattasi esclusivamente della riclassificazione di voci che non modificano ma integrano quanto già approvato in materia, all'unanimità delibera di approvare il documento di riclassificazione del budget 2014 secondo la documentazione che viene conservata agli atti dell'Ufficio, previo acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.